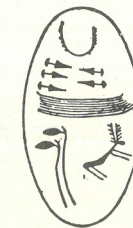


1.M. SAN. 1987

95-75

STUDI CAMUNI

COLLANA DIRETTA DA
EMMANUEL ANATI



EDIZIONI DEL CENTRO
CENTRO CAMUNO DI STUDI PREISTORICI
25044 CAPO DI PONTE (BRESCIA) ITALIA
TEL. 0364/42091 - TELEX 301504 Archeo I

STUDI CAMUNI

Saggi di Arte, Archeologia e Storia

La Valcamonica è la zona più ricca di incisioni rupestri nota finora in Europa; in essa e in altre regioni, come il Monte Bego, le Alpi Svizzere e Austriache, le figure rupestri raccontano la storia degli antichi popoli europei, della loro evoluzione, dei loro contatti con le genti vicine. Lo studio di queste civiltà, basato tanto sull'esame dell'arte rupestre quanto su altri tipi di ricerche condotte con i metodi più moderni, è stato l'oggetto iniziale di questa collana che va ampliandosi con lavori riguardanti anche altre zone.

Vol. 1

CAPO DI PONTE

CENTRO DELL'ARTE RUPESTRE CAMUNA

di E. Anati, X ed., 1981, II ed., tedesco, 1981, I ed., francese, 1981
II ed., inglese, 1987

Vol. 2

LA DATAZIONE DELL'ARTE PREISTORICA CAMUNA

di E. Anati, II ed., 1974 - Esaurito

Vol. 3

ORIGINI DELLA CIVILTÀ CAMUNA

di E. Anati, II ed., 1974 - Esaurito

Vol. 4

ARTE PREISTORICA IN ANATOLIA

di E. Anati, I ed., 1972

Vol. 5

I MASSI DI CEMMO

di E. Anati, II ed., 1972

Vol. 6

L'ART PREHISTORIQUE DU PERIGORD

di M. Sarradet, I ed., 1975

Vol. 7

METODI DI RILEVAMENTO E DI ANALISI
DELL'ARTE RUPESTRE

di E. Anati, II ed., 1976; I ed., inglese, 1977

Vol. 8

VALCAMONICA:

10.000 ANNI DI STORIA

di E. Anati, III ed., 1987

Vol. 9

L'ARTE RUPESTRE DI SELLERO

UMBERTO SANSONI

L'ARTE RUPESTRE DI SELLERO

L'EPOPEA IN IMMAGINI DI UNA
COMUNITÀ PREISTORICA ALPINA

presentazione di
EMMANUEL ANATI



Alla memoria di Domenico Bernardi

L' ARTE RUPESTRE DI SELLERO

di Umberto SANSONI

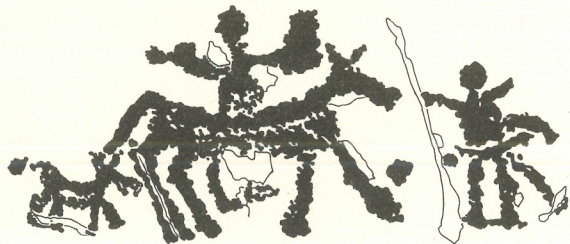
Presentazione di Emmanuel Anati

Studi Camuni, vol. 9,

Capo di Ponte (Edizioni del Centro)

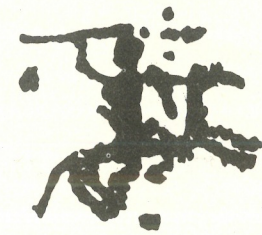
Copyright C 1987 by Umberto Sansoni

Prima edizione, 1987



Redazione: Emmanuel Anati e Lia Mangolini
Composizione: Bruna Facchini e Amalia Maffessoli
Impaginazione e grafica: Laboratorio grafico del Centro Camuno
di Studi Preistorici
Immagini fotografiche: Graziano Filippini, Franco Pigolotti,
Umberto Sansoni e Valentino Squaratti
Stampe fotografiche: Fotostudio Effegi, Capo di Ponte
Materiali fotografici: M. A. f.

INDICE



Presentazione <i>di Emmanuel Anati</i>	7
Prefazione dell'autore	11
Introduzione <i>Storia delle ricerche e del valore delle scoperte</i>	13
Capitolo primo <i>Sellero nel quadro dell'arte rupestre camuna</i>	25
Capitolo secondo <i>La sequenza degli stili</i>	35
Capitolo terzo <i>Itinerari e principali scene istoriate</i>	59
Conclusioni	99
Appendici	
<i>Tabella I: Tavola di distribuzione stilistica delle istoriazioni di Sellero</i>	105
<i>Tabella II: Tavola di distribuzione tipologica delle istoriazioni di Sellero</i>	106
<i>Tabella III: Tipo di armamento delle figurazioni di guerrieri in relazione allo stile</i>	107
<i>Tavola sincronica dell'arte rupestre camuna</i>	108
Bibliografia scelta	110
Ringraziamenti	112

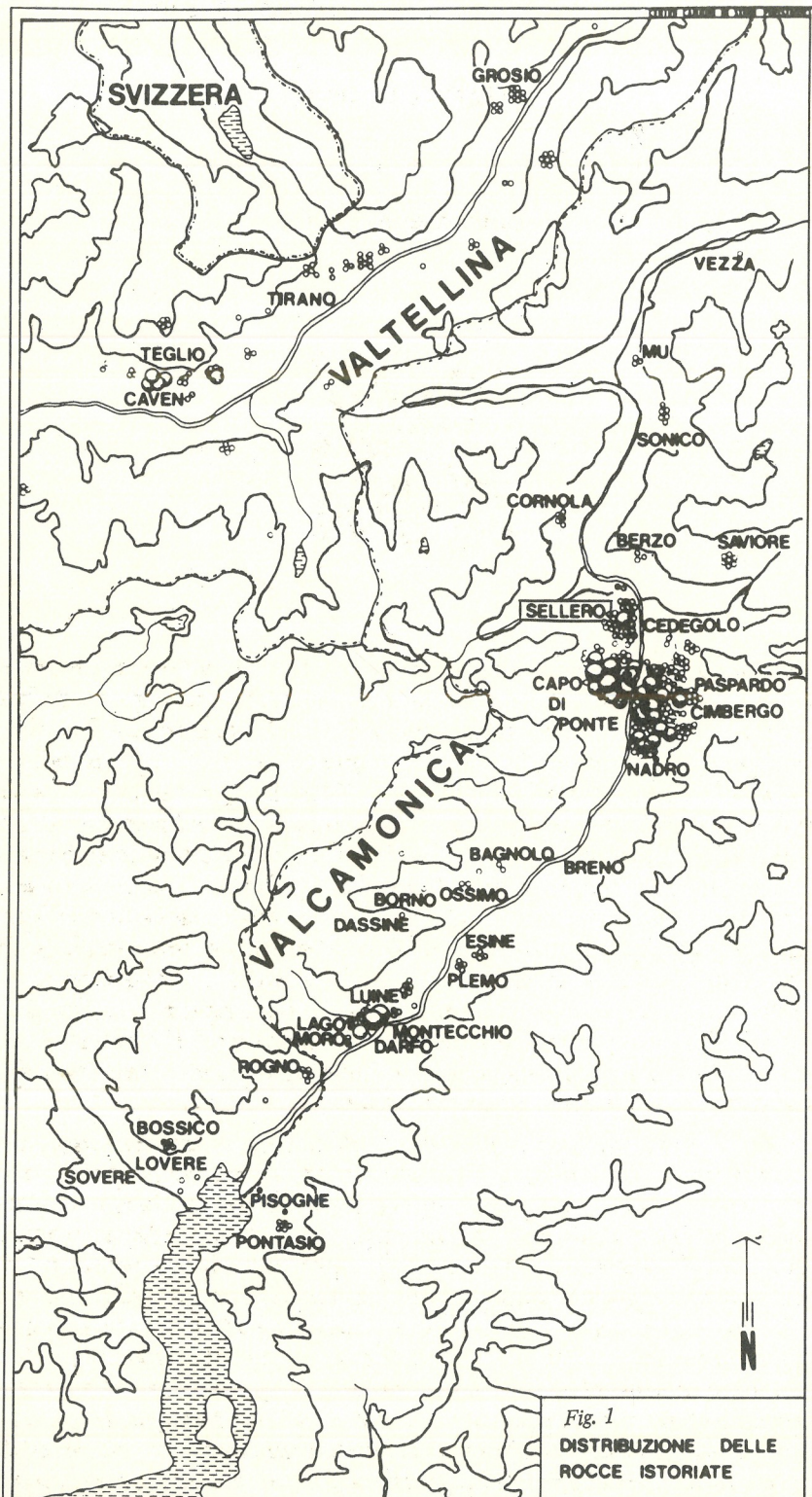


Fig. 1
DISTRIBUZIONE DELLE
ROCCE ISTORIE

PRESENTAZIONE

di

Emmanuel ANATI



La pubblicazione di questo volume segna un evento tutto particolare per il Centro Camuno di Studi Preistorici, perchè è la prima monografia della terza generazione. Le opere della prima generazione, che marcarono l'inizio delle ricerche, quali "La Grande Roche de Naquane" e "Civiltà preistorica della Valcamonica", portarono alla nascita del CCSP. Ben presto, questa istituzione iniziò le sue proprie pubblicazioni con l'entusiasmo e l'impegno di diversi collaboratori. Nacque il BCSP, "Bollettino del Centro Camuno di Studi Preistorici" che poi divenne il "World Journal of Prehistoric and Primitive Art". Dalla iniziale diffusione locale si affermò come rivista scientifica di interesse nazionale ed oggi è letta e studiata in oltre 70 paesi. Le monografie prodotte della "seconda generazione" pur mantenendo il loro principale interesse sulla Valcamonica, riflettono l'iter di ampliamento degli orizzonti dell'istituzione. Opere quali "Les Chars Préhistoriques du Valcamonica" di Martine Van Berg Osterrieth o "Le Stele Villanoviane" di Paola Meller Padovani, sono divenute ormai classici della ricerca di arte preistorica.

Nel contempo si svolgevano anche congressi internazionali che hanno contribuito a fare della Valcamonica il principale centro mondiale per le ricerche dell'arte rupestre. Le campagne estive di esplorazione e ricerca, con il concorso internazionale di studenti e volontari, la scuola di perfezionamento per l'arte rupestre, le missioni all'estero, hanno portato, unitamente ai convegni, allo sviluppo di un grande impegno alla ricerca delle origini ed alla comprensione dei processi culturali; hanno dato i natali a pubblicazioni e ad uno stimolante movimento di idee; hanno temprato lo spirito di ricerca. Tenacia, etica e coerenza sono elementi indispensabili. In questo contesto è cresciuto e si è formato l'autore del presente volume, Umberto Sansoni. Dopo una tesi di laurea su un tema di arte rupestre della Valcamonica, articoli nel BCSP ed in altre riviste scientifiche, egli giunge ora al primo volume monografico.

dove già venti anni or sono si erano condotte esplorazioni e si erano fatti ritrovamenti, le recenti campagne hanno rivelato la presenza di vestigia assai più ricche del previsto.

Il testo combina l'informazione scientifica e l'interesse culturale, in una sequenza dove si illustra la storia delle ricerche, si ubica l'arte rupestre di Sello nel contesto valligiano, si prospetta l'evoluzione stilistica e cronologica, e si propongono itinerari per le visite.

Questi sforzi sono stati confortati dall'appoggio della popolazione e degli enti locali la cui attiva partecipazione ha dato un notevole contributo morale e materiale, nonché dall'infaticabile concorso di collaboratori, studenti e volontari. E' gratificante constatare l'apporto culturale e civile di tale impegno per gli stessi protagonisti, con una crescita di interessi e di impegno per la storia ed il territorio.

E' proprio vero che s'impara a vivere vivendo e s'impara a pensare pensando. Qui gli studenti e la popolazione hanno decisamente dato una spinta alla loro stessa crescita, allo sviluppo culturale ed economico del territorio, ed hanno dimostrato la volontà di non rassegnarsi alla posizione di osservatori o di giudici. Ci attendiamo ulteriori sviluppi. Oggi Sello diventa un centro per la conoscenza del passato e suo tramite tutta la Valle si arricchisce di un importante capitolo della sua storia. Qui, come in altre zone dove si svolgono ricerche archeologiche, si fa storia.

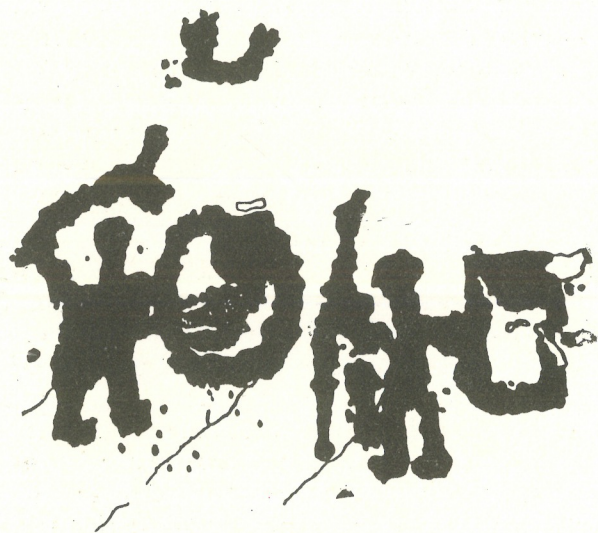
Lo studio monografico di specifiche località si delinea come un impegno particolare della terza generazione. Esso aveva avuto i natali fin dall'inizio, ancora prima che il Centro sorgesse, con lo studio di Naquane, oggi parco archeologico nazionale che attira decine di migliaia di visitatori. Nella seconda generazione si sono avute diverse pubblicazioni monografiche locali, in zone definite della Valcamonica, come quella su "Luine, collina sacra", che riguarda l'arte rupestre di Darfo-Boario Terme, o quelle su rocce specifiche, a Borno, a Malegno, a Paspardo, a Cemmo, a Nadro o in siti archeologici quali il Dos dell'Arca presso Capo di Ponte o il Castello di Breno.

Oggi lo studio zonale dell'arte rupestre della Valcamonica è in corso per altri settori. E ci auguriamo che, nel prossimo futuro, altre monografie giungano a termine, opere di giovani e valenti ricercatori, per le zone di Nadro, Paspardo, Cimbergo, Seradina, Esine, ed altre località della Valcamonica. Per mettere in luce, documentare, capire e riscattare dall'oblio di millenni, testimonianze

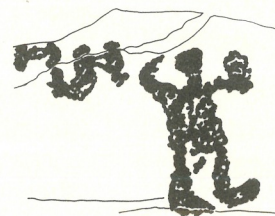
zona rupestre conserva i messaggi del passato, ogni immagine può rivelarcene dei particolari, ed ogni seria ricerca è un gradino in avanti.

Questo volume di Umberto Sansoni segna il passo. E' una nuova pietra miliare del faticoso cammino intrapreso dal Centro Camuno di Studi Preistorici, di un immenso servizio civile non sempre compreso, degli studiosi per la società. Esso coinvolgerà visitatori, contribuirà all'afflusso turistico e allo sviluppo economico. Ma prima di tutto servirà alla presa di coscienza ed alla partecipazione attiva dei diretti eredi di questo grandioso patrimonio, di chi vive nel territorio e vede ogni giorno le montagne, le valli, i boschi, in cui questo patrimonio si conserva. Qui c'è un passato che va recuperato, valorizzato, rispettato, compreso e conservato, non solo per noi, ma anche per le future generazioni.

Se l'opera susciterà amore per il territorio e per le testimonianze del passato che esso conserva, se risveglierà l'interesse e porterà un arricchimento culturale, sarà questa la maggiore gratificazione per l'autore e per coloro che lo hanno seguito ed appoggiato nel suo impegno.



PREFAZIONE DELL'AUTORE



Il presente volume sull'arte rupestre di Sellero tenta di conciliare le esigenze degli specialisti con quelle di un pubblico che, in vista dell'apertura del nuovo Parco archeologico, desidera informazioni sufficientemente dettagliate. Le notazioni stilistiche, cronologiche, numeriche, le tabelle e le considerazioni tecniche, sviluppate soprattutto nei primi due capitoli, possono maggiormente interessare la prima categoria, mentre i tentativi di interpretazione delle scene, le sintesi e la scelta commentata delle immagini possono fornire un'introduzione alla tematica dell'arte rupestre camuna anche a coloro che si avvicinano per la prima volta al soggetto.

L'arte preistorica ci schiude un mondo affascinante per quanto incognito, quello di un'umanità che, nel corso dei millenni, ha attuato lentamente conquiste tecniche e culturali, ha vissuto progressi e regressi sino a presentarsi, con caratteri più familiari, alle soglie della storia. Con immagini vive e immediate nella loro freschezza essa ci testimonia innovazioni, concetti, credenze, valori come nessun altro reperto archeologico può offrire; ma bisogna ammettere che di tutto ciò non siamo ancora in grado di comprendere che una minima parte, oltre la quale si brancola nel buio o nella semi-oscurità delle ipotesi e delle congetture. Nè potrebbe essere altrimenti nello studio di una materia in cui si incontrano dati storico-archeologici che comprendono elementi religiosi, antropologici, artistici, psicologici o semplicemente di vita quotidiana.

Studiare in maniera integrale l'arte rupestre di una porzione ben delimitata di territorio offre, rispetto ad una sintesi sull'intera manifestazione, l'occasione di approfondire in dettaglio, come in uno spaccato, le norme compositive, le concatenazioni associative, le disposizioni delle figure nello spazio della roccia, le ricorrenze e quindi di meglio comprendere i dati di questo difficile libro ad immagini.

L'arte di Sellero, in questo senso, oltre ad essere stimolante per l'interesse delle scene istoriate, è stata una buona palestra per affinare i metodi d'indagine e per migliorare le conoscenze sulle problematiche indicate.

Seguendo questa strada nello studio delle altre zone istoriate della Valle si potrà essere in grado di determinare normative e caratteristiche compositive: nunti fermi cioè di valenza meno impressionistica di quelli di cui